

Bilancio Sociale 2020

**COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETA' - SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.**



Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	9
Contesto di riferimento	9
Storia dell'organizzazione e Mission	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica	13
N. di CdA/anno + partecipazione media	13
Tipologia organo di controllo	13
Mappatura dei principali stakeholder	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	18
Composizione del personale	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	21
Natura delle attività svolte dai volontari	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	22
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23
6. UNA RESILIENZA DI PROSSIMITÀ	23
Output attività	32

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	40
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	42
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	41
Capacità di diversificare i committenti	42

1. **PREMESSA**

La "Cooperativa Roma Solidarietà" (CRS) – Società Cooperativa Sociale ONLUS promossa dalla Caritas di Roma, con intento non lucrativo, è stata fondata per la realizzazione e la gestione di tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l'assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà.

Indirizzata ad attività di utilità sociale, la CRS ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Fondata nel 1997, è un punto di riferimento tra le aziende del terzo settore presenti a Roma. Con oltre 200 soci e dipendenti, la cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la "mission" della Caritas diocesana di Roma.

Oltre alla gestione dei servizi socio-sanitari la CRS cura l'attività di studio, ricerca, approfondimento sociologico e legislativo, che caratterizza l'operare nei diversi campi di azione e che si concretizza nella realizzazione di ricerche sociali e nell'elaborazione di dossier, rapporti, manuali, monografie e articoli scientifici che costituiscono un riferimento per istituzioni e analoghe organizzazioni. Molta attenzione viene posta alle attività di formazione rivolte ad operatori sociali, al volontariato, alle classi deboli ed agli immigrati per qualificare o riqualificare professionalmente, offrendo così un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo. La Cooperativa Roma Solidarietà supporta anche le attività di animazione della Caritas diocesana di Roma attraverso la formazione dei volontari e degli operatori parrocchiali.

2. **NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Questo è il primo Bilancio Sociale della Cooperativa CRS-Roma Solidarietà anche se non mancano, negli anni passati, esperienze di "narrazione" delle attività promosse dall'ente. In particolare, a partire dal 2014 le attività promosse dalla Cooperativa sono confluite nel documento "Caritas in cifre" predisposto dalla Caritas diocesana di Roma in occasione della Giornata della Carità, ultima domenica del tempo di Quaresima. Si tratta di un report annuale a carattere prevalentemente statistico con alcune indicazioni di quanto emerso nel corso del periodo precedente, in particolare in merito a segnalazioni di carattere socio-sanitario. Essendo la CRS-Roma Solidarietà il "braccio operativo" della Caritas, le numerose iniziative di promozione e assistenza vengono realizzate dai soci e gran parte dell'attività dei due organismi coincidono condividendo la Cooperativa gli indirizzi strategici e decisionali. La rendicontazione, oltre dai documenti contabili ufficiali, si basa sulle banche dati sociali utilizzate dai diversi servizi gestiti dalla CRS-Roma Solidarietà, in particolare il Sis (Sistema informativo sociale), il SIR-Caritas e le Cartelle sanitarie dei presidi medici. Il presente Bilancio Sociale verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci in concomitanza all'approvazione del bilancio di esercizio e viene redatto dal consiglio di amministrazione della CRS-Roma solidarietà coadiuvato dagli uffici Amministrazione, Risorse umane, Studi e comunicazione. Al documento verrà data diffusione attraverso la rete intranet dei dipendenti e verrà ripreso, non integralmente, nell'ambito del report "Caritas in cifre" redatto dalla Caritas diocesana.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.
Codice fiscale	05146971006
Partita IVA	05146971006
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA CASILINA VECCHIA, 19 - 00182 - ROMA (RM) - ROMA (RM)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A120694
Telefono	06/88815180 3346387513
Fax	06/88815186
Sito Web	
Email	daniele.aduani@caritasroma.it;
Pec	amministrazione.crs@caritasroma.it
Codici Ateco	88.10.00
	88.91
	87.9
	56.29.1

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa CRS opera prevalentemente e non esclusivamente nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale.

Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni di Roma Metropolitana.

Nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale la Cooperativa Roma Solidarietà interviene anche in progetti nei Paesi in via di sviluppo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La società è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari.

I soci, inoltre, intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata delle attività, continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni sociali e professionali, realizzando attraverso il proprio lavoro le finalità educative della dottrina sociale della Chiesa cattolica, in

sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali ed ai valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché agli ideali ed alle attività della Caritas Diocesana di Roma. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla cooperativa nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti e dei regolamenti interni

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e della promozione umana, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative e servizi socio-sanitari ed educativi, ha svolto la sua attività nei diversi ambiti:

- 1 - Accoglienza, anche a carattere residenziale, consulenza, orientamento, sostegno, assistenza sociale e sanitaria, mediazione culturale in favore di persone: residenti e non nel Comune di Roma, italiane e straniere, che versano in condizioni di disagio economico e sociale e soffrono la marginalizzazione, l'incapacità relazionale, la difficoltà d'integrazione sociale, culturale e la povertà; minori in difficoltà italiani e stranieri presenti nel territorio, in collaborazione con i servizi territoriali preposti sia nella fase di emergenza che nella fase post-emergenza; persone anziane presenti nel territorio che versano in condizioni di povertà e/o malattia; persone affette da malattie acute, sub-acute, croniche e/o degenerative, fra cui Alzheimer, Parkinson, HIV-AIDS, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), etc.; richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e/o tratta presenti nel territorio.
- 2 - Promozione della tutela della salute nei confronti di tutti i cittadini italiani e stranieri, con azioni di prevenzione sanitaria, educazione ed informazione anche in collegamento con i servizi sanitari istituzionali e/o la realizzazione di servizi sanitari primari e secondari.
- 3 - Promozione di collegamenti e reti con associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazionismo italiano e straniero, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali pubbliche e private che abbiano finalità e scopi analoghi a quelli della cooperativa.
- 4 - realizzazione di progetti di studio e/o di ricerca sui bisogni sociali della popolazione e sui servizi esistenti sul territorio anche in collaborazione con altri enti.
- 5 - realizzazione di seminari, giornate di studio, convegni, momenti di formazione e informazione, attività didattiche, di formazione superiore e/o universitaria, etc. su tematiche attinenti l'oggetto e l'attività della cooperativa.
- 6 - Promozione e realizzazione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento rivolte al personale docente e non docente della scuola, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il dialogo tra culture e religioni diverse e migliorare in tal modo l'accoglienza e l'integrazione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Descrizione
Rete Mam&co	La Rete si propone di dare voce ai nuclei mamme-bambino in condizioni di forte

	vulnerabilità sociale, ma anche di sostenere percorsi di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione dei modelli d'intervento, mediante il confronto e lo scambio di buone pratiche, azioni di ricerca, formazione e sensibilizzazione.
Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) Lazio	Gruppo regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), policy network nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale.
Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora	Associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora

ConSORZI:

Nome	
Consorzio Fratello Sole	Società consortile non a scopo di lucro che si occupa di sostenibilità aperta esclusivamente agli Enti del Terzo Settore italiano. Nasce per supportare attivamente i propri soci ad un uso efficiente delle risorse utilizzate nelle strutture in cui operano con l'obiettivo di contenere i costi e poter così investire nelle attività sociali e assistenziali e per aiutarli nella transizione ecologica.

Contesto di riferimento

L'avvento del Covid-19 ha trovato una città in forte affanno: nel 2019 già si registrava un forte peggioramento delle condizioni di precarietà socio-economica sofferta da un numero sempre maggiore di persone e di famiglie e allo stesso tempo l'allargamento della forbice tra classi sociali, con forti polarizzazioni.

Nei primi mesi del 2020 questa situazione ha continuato ad accentuarsi. Tra gli indici più aggiornati si possono citare quelli BES 2020 (Relazione sugli indicatori del benessere equo e sostenibile del Ministero dell'Economia e delle Finanze) da cui si evince l'allarmante dato relativo all'aumento della deprivazione materiale che sta colpendo la città: il 9,4% della popolazione romana si trovava infatti in difficoltà a causa dell'impossibilità di poter affrontare spese improvvise o quelle legate all'abitazione (mutuo, locazioni, spese condominiali, bollette). Allo stesso tempo anche il dato della grave deprivazione abitativa (immobili insicuri o precari, immobili mal riscaldati, immobili in condizioni igieniche inadatte, alloggi in strada – roulotte o tende, ecc.) segna un andamento in accelerazione, con una percentuale del 6,9% sull'intera popolazione, superiore di quasi 2 punti percentuali rispetto al dato nazionale (pari al 5%). Complessivamente, nella Capitale, la quota di popolazione a rischio povertà è del 18%.

Ancora più preoccupante è la misurazione Istat su base nazionale del sovraffollamento abitativo: nel 2018 il 27,8% delle persone vive in condizioni di sovraffollamento abitativo. Tale condizione di disagio è più diffusa per i minori, il 41,9%, dato che penalizza drammaticamente non solo la vita privata nell'abitazione ma anche la concentrazione e la partecipazione alla didattica a distanza in situazione Covid.

I dati contenuti nel Rapporto Povertà della Caritas romana vedevano una notevole disuguaglianza nella distribuzione dei redditi con l'aumento di sacche di disagio sociale. Circa il 40% dei contribuenti romani presentava un reddito fino a 15.000 euro, un altro 40% tra 15.000 e 35.000. Solo il 17,5% della popolazione dichiarava redditi imponibili tra 35.000 e 100.000 euro.

Anche le 35.780 domande per il Reddito di Cittadinanza nel solo Comune di Roma nell'ultimo anno hanno riguardato ben 80.351 persone (coinvolgendo il nucleo familiare del richiedente); mentre le Pensioni di Cittadinanza hanno coinvolto 6.629 persone. Tutte le prime dieci aree romane per incidenza di domande accolte sono periferiche e caratterizzate dalla presenza di consistenti insediamenti di edilizia popolare o da borgate ex abusive. Roma inoltre continua ad essere una città in crisi demografica, con sempre meno residenti e l'incremento del peso degli anziani. La popolazione, nell'ultimo anno, aveva perso 16 mila residenti rispetto al 2018 e presentava un indice di vecchiaia con 170 over 65enni ogni 100 minori under 14enni.

Per comprendere meglio la multifattorialità delle situazioni di disagio nel territorio romano si può andare a considerare poi la condizione reddituale nel Comune (ultimo dato disponibile), dove il Municipio con valori più bassi risulta essere il VI con un reddito medio pari al 17.023 euro a fronte di quello medio del II Municipio pari a 38.846,37 euro. Sempre il VI Municipio è quello che presenta il più alto indice di disagio sociale, pari a 4,96; gli succedono immediatamente il V Municipio con 2,33 e il IV con 1,87. Analizzando nel dettaglio le zone urbanistiche si può notare che esse corrispondono alle zone di maggiore distribuzione del reddito di Cittadinanza.

Storia dell'organizzazione e mission

Fondata nel 1997, la Cooperativa Roma Solidarietà nel primo triennio di attività ha assorbito i soci del Consorzio "Roma Solidarietà" formato dalle Cooperative "Partire dagli ultimi", "Solidarietà per l'uguaglianza", "Lavoro e integrazione", tutte promosse dalla Caritas diocesana di Roma come enti gestori dei servizi di carità. La volontà dei soci lavoratori, supportata dal socio sovventore, è stata quella di nuove e migliori sinergie e un maggiore coordinamento tra i diversi servizi promossi dalla Diocesi di Roma.

La "Cooperativa Roma Solidarietà" – Società Cooperativa Sociale ONLUS promossa dalla Caritas di Roma, con intento non lucrativo, è stata fondata per la realizzazione e la gestione di tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l'assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà. Indirizzata ad attività di utilità sociale, ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Si tratta di opere promosse nel territorio di Roma per venire incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le comunità parrocchiali.

L'obiettivo di tali opere è principalmente quello di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, costitutiva della Chiesa "comunità di fede, preghiera e amore".

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore dell'opera-segno affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti spirituali e culturali in un'ottica educativa. Questo perché l'attenzione e il servizio di carità impone alle Caritas di intervenire soprattutto a fronte dei bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti, quelli dimenticati dagli altri.

Come da indirizzo della Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa CRS sviluppa la sua attività nelle seguenti missioni:

TERRITORIO E COMUNITÀ - Promuovere nella Comunità parrocchiale la centralità della Carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di Accompagnamento che prevedono momenti di Formazione, Sostegno, Orientamento e Supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della Carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di Comunità per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA - Promuovere il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto Fede - Vita. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

ASCOLTO E ACCOGLIENZA - Leggere attraverso la Parola di Dio l'esperienza di povertà estrema e di isolamento sociale vissuto da singoli e famiglie, in particolare rispondendo ai bisogni personali e relazionali delle persone in difficoltà con l'ascolto e l'accompagnamento individualizzato, il contatto umano e la promozione di una rete di supporto, sia formale che informale.

IMMIGRAZIONE - Annunciare la carità che accoglie e promuove l'autonomia e la dignità della persona considerando l'immigrazione risorsa ed incontro reciproco, scambio e condivisione. Dare risposte concrete all'integrazione di nuove culture all'interno di uno spirito comunitario e di solidarietà attraverso servizi diretti di ascolto ed accoglienza con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione di immigrati, protetti internazionali e vittime di tratta. Sensibilizzare e far crescere una diffusa cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dello straniero.

SANITARIA - Mettersi in relazione con ogni Persona partendo dalla stima e dal valore della vita di ciascuno, a qualsiasi cultura o storia appartenga, per conoscere, capire e farsi carico con amore della Promozione della Salute specialmente di coloro che sono più svantaggiati, affinché vengano riconosciuti, riaffermati e promossi ad ogni livello, dai singoli, dalla comunità e dalle istituzioni, diritti e dignità di tutti, senza nessuna esclusione.

MINORI - Affermare e difendere i diritti universali dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, riconoscendo ogni persona soggetto del proprio progetto di vita e promuovendo nella comunità civile ed ecclesiale la cultura e la pedagogia dell'incontro e del servizio.

ROM E SINTI - Promuovere la testimonianza della carità tutelando la dignità dell'uomo e abbattendo le diseguaglianze che per i Rom e i Sinti si identificano soprattutto nella negazione della loro identità di persone e di popolo. Farsi prossimi di questi fratelli in situazione di estrema fragilità costruendo insieme percorsi alternativi che portino al dialogo e all'integrazione. Preparare l'accoglienza dei Rom nella comunità cristiana e nella società con un lavoro di contrasto al pregiudizio, di creazione del dialogo fra Rom e gagé e di apertura di percorsi di fruibilità nelle istituzioni e nei servizi, così da poter includere chi tende a rimanerne fuori, in quanto ai margini, più fragile e senza risorse.

AIDS - Vedere il volto di Cristo nei fratelli emarginati dalla malattia, poveri e indifesi, per accoglierli e farsi compagni di strada nel condividere le loro fatiche senza giudicare, promuovendo il loro riscatto sociale, non solo attraverso le cure, ma rendendo patrimonio di valori la loro esperienza, testimonianza per la comunità.

AIUTO ALLA PERSONA - Animare e sensibilizzare il territorio, nelle sue specifiche declinazioni e in particolare quello parrocchiale, per rafforzare la relazione di prossimità e di comunità, promuovendo la domiciliarità come stile di attenzione all'altro per alleviare lo stato di solitudine, di malattia e di sofferenza domestica e coinvolgendo e formando il volontariato ad una testimonianza di carità e di giustizia sociale quotidiana, attenta e consapevole, che passa attraverso una condivisione di vita.

CARCERE - Seguire e accompagnare le persone detenute in un percorso verso una vita diversa, affiancandole nel difficile momento dell'esecuzione della pena, accogliendole fuori quando muovono i primi passi nella società libera, facendo del carcere un luogo e un'occasione di riflessione sulla propria vita, sui propri errori, sulle proprie responsabilità e favorendo un percorso di riconciliazione con le vittime e con la società. Sensibilizzare l'ambiente esterno nella prospettiva di un superamento della cultura del rifiuto nei confronti di chi viene dal mondo del carcere, in un'ottica di accoglienza e in una prospettiva di reinserimento sociale.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
161	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventual e grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
AMBARUS BENONI	Sì	maschio	47	19/05/2021		3		No	PRESIDENTE
ZAMPETTI ANDREA	No	maschio	45	19/05/2021		2		No	VICEPRESIDENTE
ISIDORI GIUSEPPA	No	femmina	71	19/05/2021		5		No	
MILITO ADRIANO	No	maschio	54	19/05/2021		5		No	
ADUANI DANIEL	No	maschio	54	19/05/2021		5		No	

E MARIA									
------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di amministrazione si compone, in base alla scelta effettuata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, da tre a sette consiglieri.

Nel caso in cui vi siano soci sovventori la nomina di un amministratore è ad essi riservata. Il Consiglio di amministrazione viene rinnovato almeno ogni tre anni ed i suoi componenti, che restano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

N. di CdA/anno + partecipazione media

3 cda nell'anno 2020, partecipazione 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
CARITAS ROMA ONLUS	Privato

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori contabili. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio

sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nell'apposito registro.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ORDINARIA	25/05/2018	1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti. 2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti. 3) Nomina Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti. 4) Nomina Collegio sindacale e determinazione compenso; delibere inerenti e conseguenti. 5) Informativa adozione modello D. Lgs. 231/2001 e codice etico 6) Varie ed eventuali	84,00	35,00
2019	ORDINARIA	17/05/2019	1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018,	79,00	41,00

			<p>relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>3) Nomina di un Consigliere di Amministrazione</p> <p>4) Varie ed eventuali</p>		
2020	ORDINARIA	25/06/2020	<p>1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>3) Dimissione di un Consigliere di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>4) Nomina di un Consigliere di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti</p> <p>5) Varie ed eventuali</p>	62,00	20,00

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Stakeholder	Modalità coinvolgimento (informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)	Intensità
Personale	Dipendenti	co-decisione	Alta
Soci	Soci	co-decisione	Alta
Finanziatori	Fondazione Caritas Roma	co-progettazione	Alta
Utenti	Beneficiari dei servizi	co-progettazione	Alta
Pubblica Amministrazione	Comune di Roma Municipi Regione Lazio ASL territoriali Prefettura	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	medio-alta
Collettività	Comunità parrocchiali territoriali Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Acli Roma	Associazione	co-progettazione	progetti specifici
Centro Astalli	Fondazione	co-progettazione advocacy	progetti specifici campagne
Comunità di sant'Egidio	Associazione	advocacy	campagne
Agenzia Scalabriniana per lo sviluppo	Associazione	co-progettazione advocacy	progetti specifici campagne
Scuola Penny Wirton	Associazione	advocacy	Iniziative di solidarietà

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
267	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
117	di cui maschi
150	di cui femmine
51	di cui under 35
216	di cui over 50
N.	Cessazioni
57	Totale cessazioni anno di riferimento
20	di cui maschi
37	di cui femmine
37	di cui under 35
20	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
16	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
11	di cui femmine
16	di cui under 35
0	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
16	Stabilizzazioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
8	di cui femmine
4	di cui under 35
4	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
----------------------------	------------------------------	----------------------------

Totale	242	25
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	225	25
Operai fissi	17	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	267	264
< 6 anni	90	103
6-10 anni	47	107
11-20 anni	110	38
> 20 anni	20	16

N. dipendenti	Profili
267	Totale dipendenti
14	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
11	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
15	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
38	di cui educatori
10	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
13	operai/e
10	assistenti all'infanzia
7	assistenti domiciliari
5	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
3	psicologi/ghe
1	sociologi/ghe
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
7	cuochi/e

0	camerieri/e
41	impiegati
6	infermieri
7	assistenti sociali
1	medico
1	assistente alla poltrona
75	operatori socio assistenziali

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
15	Totale tirocini e stage
15	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
155	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
81	Diploma di scuola superiore
24	Licenza media
7	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0

0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
16	COVID	14	8,00	No	341,60
64	SICUREZZA	36	16,00	Si	3880,60

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
242	Totale dipendenti indeterminato	193	49

107	di cui maschi	99	8
135	di cui femmine	94	41

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
25	Totale dipendenti determinato	7	18
11	di cui maschi	2	9
14	di cui femmine	5	9

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
111	Totale lav. autonomi
55	di cui maschi
56	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	23400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

4:1

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **0**

6. UNA RESILIENZA DI PROSSIMITÀ

Quando, con il distanziamento sociale e il lockdown si è capita la gravità della situazione per il settore dei servizi sociali, sono stati in molti a chiedersi che fine avrebbero fatto le oltre 22.500 imprese sociali e i loro 650mila occupati. E con esse una parte significativa dell'offerta di servizi alle persone più fragili.

La complessità della crisi, sanitaria ed economico-sociale, ha posto il mondo del Terzo Settore di fronte a situazioni inedite e preoccupanti.

La Cooperativa CRS, così come tutte le altre impegnate in questi ambiti, ha dovuto affrontare scelte dal punto di vista della gestione del personale, degli ambiti finanziari e patrimoniali.

È stato chiesto ai soci di trasformarsi, talvolta in maniera radicale, per portare avanti le attività e continuare ad essere punti di riferimento per i propri utenti sul territorio e quindi per le comunità.

Nello specifico, la Cooperativa ha messo in atto alcune strategie di resilienza, comportamenti maturati in modo condiviso e, talune volte, anche molto sofferto.

1. Il mantenimento e il rafforzamento dei propri servizi, sostenendo spesso direttamente l'aumento dei costi. Tutti i servizi hanno continuato ad operare per tutto il tempo della pandemia. In alcuni casi – si pensi all'Ostello di Via Marsala – è stato necessario, con un forte incremento dei costi, incrementare le strutture di accoglienza affiancandogli prima il centro di Sacrofano e successivamente Villa Letizia.
2. La riprogrammazione delle attività, che spesso si è tradotta nel passaggio al digitale dei servizi prima previsti in presenza. Nell'ambito dei Centri di Ascolto, in particolare, le misure di sicurezza hanno portato a una riorganizzazione degli sportelli.
3. L'ampliamento dell'offerta di servizi per far fronte alle aumentate fragilità che la pandemia ha portato con sé. E questo è stato possibile grazie al lavoro messo in atto dalle Aree "pastorali" che hanno sviluppato la loro attività di formazione e accompagnamento organizzando la rete di Punti Territoriali di Ascolto nelle parrocchie.

Vi è stato complessivamente un diffuso atteggiamento proattivo, innovativo e di grande flessibilità che ha permesso di trasformare un evento tragico in un'occasione di apprendimento e di riorganizzazione.

Questa reazione è dipesa da una serie di fattori, primo fra tutti il sostegno economico e non solo della Caritas diocesana di Roma. Vi sono poi il radicamento comunitario e la forte motivazione dei soci.

Un'azione che purtroppo si è dovuta scontrare con l'inefficienza e la poca attenzione delle Istituzioni, la mancanza di direttive chiare, il venir meno di referenti amministrativi, l'assenza di piani strutturati.

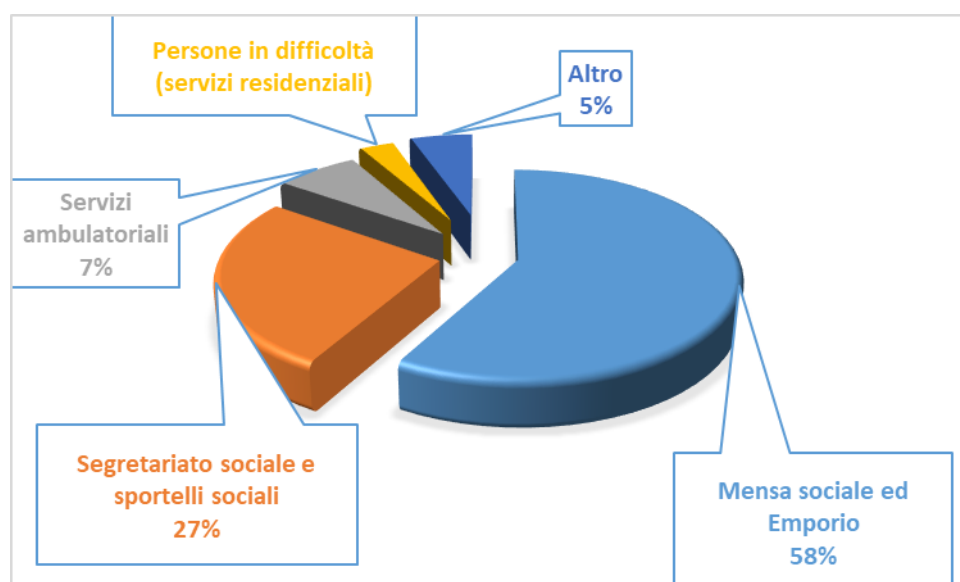
Sono stati tuttavia i fattori identitari a risultare determinanti: da una parte, l'orientamento sia dell'organizzazione sia degli operatori verso gli utenti e i loro bisogni e, dall'altra, la determinazione degli stessi lavoratori e la loro disponibilità ad anteporre le esigenze dell'organizzazione ai propri interessi personali.

Niente di nuovo rispetto alla storia della Cooperativa CRS. La novità è che questi fattori non erano mai stati testati in una situazione di grave crisi: la dimostrazione della loro persistenza costituisce una ulteriore conferma della loro rilevanza. Una resilienza che è stata resa possibile

dalla presenza di lavoratori non solo professionalmente preparati, ma anche motivati. Lavoratori che hanno tradotto le motivazioni in sacrifici anche economici – come la rinuncia alle ferie – e in disponibilità alla flessibilità delle prestazioni.

Numero di utenti per tipologie di servizio secondo le categorie Confcooperative

Tipologia di servizio	v.a.	%
Mensa sociale ed Emporio	17.415	58,2
Segretariato sociale e sportelli sociali	7.927	26,5
Servizi ambulatoriali	2.102	7,0
Persone in difficoltà (servizi residenziali)	873	2,9
Assistenza domiciliare sociale	396	1,3
Comunità e strutture per minori e mamme con bambini	274	0,9
Istruzione per gli adulti	255	0,9
Pronto intervento sociale	228	0,8
Sportelli tematici	197	0,7
Servizi socio residenziali per anziani	95	0,3
Asilo Nido (0 - 3 anni)	49	0,2
Servizi sanitari a domicilio	49	0,2
Servizi residenziali socio-sanitari-riabilitativi	30	0,1
Servizi per l'infanzia (0 - 6 anni)	20	0,1
Centri socio-riabilitativi per anziani, diurni, laboratori protetti	18	0,1
Totale	29.928	100,0



Dal marzo 2020 la popolazione romana è costretta a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 che nel giro di pochi giorni ha assunto le tinte drammatiche dell'emergenza sociale ed alimentare. Ed è a questa umanità in grave sofferenza che la Diocesi ha voluto offrire strumenti di sostegno, di accompagnamento ma soprattutto la premura e la vicinanza ad ogni famiglia e singola persona.

In particolar modo si è cercato di rispondere in maniera graduale e per ordini di priorità e gravità alle diverse tipologie di bisogni emersi in questa contingenza.

Come tutti ricordano, la repentina perdita di lavoro (specialmente nei casi di tipologie di occupazioni senza protezioni od ammortizzatori) da parte di molte persone a causa del lockdown ha reso necessario attivare immediatamente un aiuto alimentare rapido e diffuso, che potesse raggiungere il maggior numero di persone in necessità. Evidentemente è ben presto maturata la consapevolezza della pervasività del disagio multifattoriale che si stava allargando a diverse fasce della popolazione. Per questa ragione la Diocesi ha ritenuto opportuno organizzare diverse modalità di aiuto che in sinergia tra loro potessero offrire un programma complesso di sostegno alla città.

In questo modo si sono potute offrire risposte a differenti esigenze, adattandole al mutamento non solo delle condizioni di necessità ma anche della tipologia di persone e famiglie da sostenere. Gli interventi hanno trovato forma in vari progetti: gli Aiuti alimentari, gli Empori Caritas, il Fondo Anticrisi, i Buoni Spesa, il Fondo Gesù Divino Lavoratore.

In più di un'occasione gli aiuti più immediati hanno rappresentato l'opportunità per un primo contatto e conoscenza per una lettura maggiormente approfondita e completa dei diversi fattori di debolezza che andavano a colpire la persona o il nucleo familiare; la interconnessione tra i progetti ha permesso di garantire così, in tutte le occasioni di necessità, la prosecuzione di un percorso di accompagnamento specifico per mezzo del passaggio ad uno degli altri progetti a disposizione, soprattutto quelli a più forte vocazione di promozione sociale.

GLI INTERVENTI DELLE PARROCCHIE ROMANE

1. GLI AIUTI ALIMENTARI

La rete delle Caritas parrocchiali nella diocesi di Roma rappresenta la spina dorsale dell'ascolto e dell'accoglienza delle persone fragili sul territorio della Capitale. Sono 176 i centri di ascolto coordinati dalla Diocesi che riescono a lavorare in rete, attraverso un sistema informatico e una serie di protocolli per la presa in carico delle famiglie in difficoltà.

Proprio grazie all'organizzazione così capillare e partecipata la Chiesa di Roma è riuscita a rispondere, almeno in parte, alle esigenze di chi è stato travolto dalla crisi economica.

Il vero impatto della crisi, almeno nei primi due mesi di lockdown ad aprile e maggio, è stata la richiesta di aiuti alimentari. Una vera e propria emergenza alla quale la Caritas si è organizzata, attivando la rete delle parrocchie suddivise in Prefetture, promuovendo 137 punti di distribuzione e 13 centri di stoccaggio per gli alimenti. Affiancando a questa azione anche il potenziamento del servizio nei cinque Empori della solidarietà che esistono in diocesi.

Sono state 21.160 persone accolte, 7.476 quelle che si sono rivolte per la prima ai centri di ascolto delle Caritas parrocchiali e si aggiungono alle 40.607 che le parrocchie avevano già preso in carico nel corso degli anni, di queste 13.684 erano quelle seguite con continuità (incontrate più volte nel corso dell'anno).

Complessivamente, quindi, le persone che in questa fase hanno ricevuto aiuto dai centri di ascolto parrocchiali sono state 21.160 su 48.083 iscritte nei database delle parrocchie.

2. EMPORI DELLA SOLIDARITÀ

Nel primo periodo di emergenza Covid-19 l'Emporio all'interno della Cittadella della carità è stato il cuore pulsante di tutti gli aiuti alimentari dell'intera diocesi sia dal punto di vista dell'approvvigionamento che della distribuzione dei beni.

A partire da marzo e per i 3 mesi successivi l'Emporio ha gestito a ritmi serrati una media di oltre 100 presenze giornaliere di famiglie ed ha garantito il costante rifornimento ai 137 presidi territoriali di raccolta, alle parrocchie, gli Enti ecclesiastici, le comunità religiose e le comunità circensi presenti sul territorio.

L'Emporio, grazie all'impegno degli operatori e dei volontari ha raggiunto l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste ricevute e di non escludere nessuno.

Il magazzino è stato infatti mantenuto costantemente rifornito anche grazie al contributo determinante delle tantissime donazioni da parte di grandi aziende (Barilla, Galbani, Centrale del Latte, Fiorucci, Easy Coop etc.) e di piccole aziende del territorio: un panificio del Tufello ha donato per due mesi, tutti i giorni, 120 kg di pane fresco.

Inoltre l'Emporio si è occupato del ritiro dei "Carrelli Sospesi" dai supermercati che hanno aderito a questo progetto (NaturaSi, EmmePiù, Tigre, Castoro) anche grazie ai quali ha provveduto a rifornire le molte parrocchie in rete.

Un'attenta comparazione tra i dati dell'attività dell'emporio nei mesi marzo-ottobre 2019 con lo stesso periodo del 2020 fa emergere quanto si sia accentuata la domanda di beni primari.

A maggio 2019 si erano registrati 23.387 quintali di beni di prima necessità consegnati a fronte degli 80.342 nell'anno 2020: in sostanza un incremento del 345%. Ed a giugno l'incremento è stato addirittura del 600% rispetto al 2019.

3. MENSE SOCIALI

L'effetto pandemia si è sentito anche nell'affluenza delle tre Mense diocesane promosse dalla Caritas di Roma e gestite dalla Cooperativa "Roma Solidarietà": "Giovanni Paolo II" a Colle Oppio, "Don Luigi Di Liegro" a Via Marsala, "Gabriele Castiglioni" a Ostia.

I tre centri, a partire dal mese di marzo, sono stati riorganizzati in modo da poter continuare a offrire il proprio servizio in sicurezza.

Questo ha comportato il trasferimento per cinque mesi della mensa serale da Via Marsala a Colle Oppio, l'allestimento di strutture supplementari – un tendone messo a disposizione dalla Croce Rossa Italiana -, il prolungamento dell'orario di apertura per consentire ingressi contingentati.

Complessivamente, nel periodo marzo-settembre, le tre mense hanno distribuito 238.246 pasti a fronte di 185.062 erogati l'anno precedente, con un incremento del 28,7% dell'attività.

Il picco di tale incremento si è avuto nei mesi di aprile, maggio e giugno, con aumenti del 50% rispetto al 2019. Una dinamica che si spiega anche con il fatto che molte iniziative di volontariato – mense di altre organizzazioni, strutture parrocchiali e gruppi di distribuzione di alimenti – in questo periodo hanno sospeso la loro attività non riuscendo ad operare in sicurezza.

Tra i nuovi ospiti, particolarmente rilevante la presenza di giovani stranieri, titolari di protezione internazionale. Nei mesi di agosto e settembre, pur rimanendo una distribuzione superiore a quella dell'anno precedente (+15%), la dinamica tende a stabilizzarsi.

4. FONDO ANTICRISI

Il Fondo Anticrisi è una misura di sostegno monetario istituita per supportare un numero sempre più pressante di richieste di aiuto da parte delle famiglie del territorio. Ogni parrocchia ha potuto presentare fino a cinque richieste al mese per contributi, una tantum, di massimo 500 euro per spese prevalentemente legate all'abitazione. Sono stati erogati interventi a 489 famiglie in 112 parrocchie per un ammontare di 330 mila euro.

5. BUONI SPESA

I Buoni Spesa sono uno strumento di acquisto messo a disposizione delle famiglie più in difficoltà nel territorio cittadino. Esso è stato avviato grazie al sostegno della Fondazione Roma che ha donato 1 milione di euro di Buoni spesa da 20 euro nominali da gestire e distribuire attraverso i canali della Rete Caritas e dei Centri diocesani. La modalità dei Buoni spesa è apparsa preferibile perché permette alle persone e alle famiglie di recarsi nei supermercati e di scegliere i prodotti più rispondenti alle loro preferenze, gusti e bisogni in una dimensione il più possibile vicina a quella solita della vita del quotidiano di ciascuno. Per richiederli è necessario avere perso o avere subito una riduzione drastica del reddito da lavoro a causa dell'emergenza Covid-19.

6. FONDO GESÙ DIVINO LAVORATORE

Il Fondo Gesù Divino Lavoratore è stato istituito a giugno 2020 per volontà di papa Francesco che ha donato alla Diocesi di Roma un milione di euro per aiutare le famiglie che «lottano per poter apparecchiare la tavola per i figli e garantire ad essi il minimo necessario». Da quella forte sollecitazione ad una solidarietà "della porta accanto" sono poi seguiti diversi sostegni anche dalle istituzioni: sia la Regione Lazio che Roma Capitale hanno aderito all'Alleanza per Roma donando 500.000 euro ciascuno.

La Caritas di Roma è stata poi incaricata di realizzare il Progetto di sostegno. Esso prevede 2 misure complementari: una economica e l'altra più di impronta promozionale, con percorsi di tirocinio o di sostegno di microprogetti lavorativi per gli utenti presi in carico dal progetto. Ogni nucleo familiare può beneficiare del sostegno per 3-5 mesi, per un massimo di 600 euro mensili. Le domande vengono presentate dai Presidi territoriali in collaborazione con le Parrocchie, con un forte coinvolgimento diretto delle comunità (95 Presidi territoriali con una netta prevalenza dei Settori Nord ed Est).

L'ANIMAZIONE PASTORALE

Promuovere nella Comunità parrocchiale la centralità della Carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di Formazione, Sostegno, Orientamento e Supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della Carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di Comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

In quest'ambito i progetti e le attività che svolge la "Cooperativa Roma Solidarietà" sono:

Attività di Formazione di Base. Le persone che intendono svolgere un servizio in parrocchia (Centro di ascolto in modo particolare) sono orientate al senso ecclesiale ed ai significati evangelici e sociali del servizio ed acquisiscono consapevolezza delle capacità necessarie per operare nel servizio.

Destinatari: nuovi volontari parrocchiali.

Contenuti: la testimonianza della carità nell'esperienza ecclesiale; le funzioni e i compiti del servizio; gli atteggiamenti necessari all'accoglienza e all'ascolto attivo; il lavoro di gruppo; dalle richieste ai bisogni delle persone; il lavoro di/in rete.

Formazione "fattiDirete". Gli operatori dei centri di ascolto parrocchiali acquisiscono contenuti e strumenti abilitanti ad un servizio di maggior cura ed accompagnamento nei progetti individuali e di comunità. L'adesione alla rete consente la condivisione di notizie, contenuti pedagogici e pastorali tra diverse esperienze della diocesi.

Destinatari: operatori dei Centri di ascolto che entrano nella rete diocesana dei Centri di ascolto parrocchiali.

Contenuti: la documentazione nel centro di ascolto (cartella sociale e sistemi informativi per l'archiviazione delle risorse); la struttura della relazione sui casi e la progettazione dell'intervento; la Dottrina sociale della chiesa (sussidiarietà e beni comuni).

Formazione Permanente per Centri di ascolto in rete. È lo strumento attraverso il quale i volontari dei Centri di ascolto sono riuniti per approfondire elementi di contenuto su problematiche e bisogni emergenti ed urgenti. Attraverso incontri tematici richiesti si vuole tenere viva la capacità di lettura ed accompagnamento delle necessità del territorio e della risposta della comunità.

Destinatari: Operatori Centri di ascolto in rete.

Contenuti: il lavoro di Comunità; il territorio come opportunità creativa; generatività e territorialità.

Sostegno ad iniziative territoriali di Carità. Negli anni scorsi si è posto un particolare impegno nell'accompagnare e sostenere dei processi in seno alle comunità parrocchiali e alle prefetture di impegno diretto attraverso la progettazione di opere di carità. Quest'anno l'impegno riguarderà con maggiore intensità l'accompagnamento ed il sostegno di quelle parrocchie e quelle prefetture che proprio in co-progettazione con la Caritas hanno iniziato a realizzare le proprie Opere-Segno locali. In particolare: Parrocchia San Felice da Cantalice; Parrocchia San Tommaso d'Aquino; Parrocchia SS Maria Annunziata; Parrocchia San Giuseppe Moscati; Parrocchia San Giulio; Parrocchia San Giovanni Crisostomo; Parrocchia Santa Croce a via Flaminia; Prefettura XXVI a Ostia; Prefettura XIII a Trionfale.

Attività di sostegno al Gruppo di Coordinamento Empori territoriali. Attività di accompagnamento rivolta ai coordinatori degli Empori della solidarietà territoriali attraverso incontri di condivisione di elementi di sviluppo e di nuova progettazione. Significa sostenere esperienze di servizio comunitario nel territorio a favore delle famiglie ed in parte di anziani in un periodo di crisi di reddito e lavoro.

Destinatari: Parroci; operatori Centri di ascolto; volontari parrocchiali.

Contenuti: le esigenze delle famiglie in un tempo di crisi; il significato pastorale dell'Emporio per l'attivazione della comunità; la colletta alimentare come esperienza di condivisione; la progettazione degli interventi con le famiglie.

Attività di Segretariato di secondo livello. Si intende accompagnare le comunità parrocchiali, a partire dalle situazioni di difficoltà di progettazione sui casi presentati. La gestione dei casi spesso apre spazi di formazione on the job e di riflessioni su fenomeni nuovi o cronici con cui le comunità vengono in contatto. L'affiancamento su queste situazioni operative deve dare spazio a modalità di attuazione concreta di una pastorale di Comunità e ad una costante rilettura della funzione pedagogica della Caritas. Non viene quindi seguito il caso presentato ma il percorso della parrocchia a partire da questo, in termini di formazione tecnico-operativa e di animazione pastorale.

Destinatari: Operatori dei Centri di ascolto parrocchiali o altri servizi delle comunità.

Contenuti: Ascolto attivo, progettazione dell'intervento, lavoro in rete con il territorio.

Presidi Territoriali di ascolto (PTA). Si tratta di strutture intermedie che raggruppano due o tre parrocchie – con rappresentanti delle Caritas parrocchiali - sorte nel corso del 2020 per far fronte alle numerose iniziative promosse per far fronte all'emergenza Covid-19.

Lo scopo principale dei PTA è quello di estendere l'azione della Cooperativa CRS anche nelle parrocchie dove non vi è un gruppo Caritas.

I PTA processano le richieste che giungono al Fondo "Gesù Divino Lavoratore", coordinano l'attività di aiuti alimentari nel territorio, la distribuzione dei buoni alimentari messi a disposizione dalla Fondazione Roma, sono referenti per le misure di sostegno previste dal Manuale operativo sui diritti.

Attività di alternanza Scuola – Lavoro. Molte sono le richieste provenienti da Licei ed Istituti Tecnici per attivare delle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro. Anche quest'anno si proporranno percorsi che prevedono incontri online.

Progetto Quartieri Solidali. Il progetto si è sviluppato attraverso attività di: Formazione: incontri sulla situazione sociale che gli anziani vivono, evidenziando i loro bisogni e necessità attuali, ma anche il loro possibile ruolo di risorsa.

Accompagnamento: percorsi che hanno permesso di accompagnare i volontari delle comunità parrocchiali verso la preparazione e l'organizzazione di azioni rivolte agli anziani fragili. Nelle parrocchie già coinvolte i volontari sono seguiti nei momenti di progettazione, di verifica e di valutazione.

Progettazione condivisa: sono stati costruiti, attraverso la progettazione condivisa, degli interventi a favore degli anziani fragili, partendo dalla propria realtà parrocchiale e territoriale, promuovendo reti di comunità.

Gli interventi in favore degli anziani fragili sono: sale di socializzazione e laboratori presso i locali parrocchiali, per rafforzare le conoscenze manuali, culturali e sociali; l'assistenza domiciliare leggera per "fare compagnia" all'anziano in difficoltà; la creazione di una rete di solidarietà di vicinato attraverso l'esperienza dei custodi solidali.

Le parrocchie al momento coinvolte nel progetto sono: Santa Bernadette Soubirous, Sant'Ugo, San Pio V, Santa Maria Ausiliatrice, SS. Sacramento, San Luca Evangelista, Nostra Signora di

Lourdes, Santa Maria Maddalena de' Pazzi, San Giuseppe al Nomentano, San Saturnino, San Giuseppe al Trionfale, Santissima Annunziata e San Gregorio VII.

Raccolte Alimentari. Organizzazione di raccolte alimentari a favore degli "Empori della Solidarietà" in collaborazione con le catene di supermercati Simply-IperSimply ed Emme Più.

Ogni raccolta alimentare coinvolge volontari delle parrocchie, dei Servizi Diocesani e i giovani delle scuole e delle associazioni. In totale si prevede saranno più di 500 le persone coinvolte.

Vengono promosse altresì raccolte interne ad alcuni istituti scolastici sempre a favore dell'esperienza degli "Empori della Solidarietà".

Attività di volontariato di persone coinvolte in lavori di pubblica utilità – sconti pena. Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di persone che hanno bisogno, per motivi giudiziari, di lavori di pubblica utilità, di affidamento ai servizi sociali, di sconti pena. Tutte le richieste, a volte relative a situazioni molto delicate, vengono valutate attentamente per consentire un reale inserimento e accompagnamento al servizio delle persone coinvolte.

Manuale operativo dei diritti. Percorso di formazione per operatori della carità

Come aiutare le famiglie e le persone in difficoltà utilizzando le misure emanate dal Governo, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma? A questa domanda, nel pieno del periodo di lockdown, la Caritas di Roma ha cercato di rispondere con l'aiuto della Fondazione. Nell'ambito delle attività di animazione del Fondo "Gesù Divino Lavoratore", è stato proposto un "Manuale operativo" online (<http://www.caritasroma.it/manualeDiritti>) con strumenti e rimedi per il sostegno di persone, famiglie, lavoratori, professionisti, piccole e medie imprese in occasione dell'emergenza Covid-19. Un elenco completo di tutte le misure, istituzionali e non, di sostegno per individuare quella più adatta al bisogno.

La guida – continuamente aggiornata grazie a un Osservatorio composto da una redazione di esperti che collaborano con i centri di ascolto parrocchiali - è suddivisa nei tre ambiti Abitare, Famiglia e Sostegno al reddito; per ognuno i singoli provvedimenti con spiegazioni, moduli per presentare le domande e link per approfondire. Dal 26 maggio la Caritas di Roma ha inoltre promosso un percorso di formazione sulle misure messe in atto dalle istituzioni per aiutare le persone in difficoltà durante questa crisi.

Quattro incontri specifici per spiegare nel dettaglio le misure proposte e l'uso di un manuale operativo. Agli incontri hanno preso parte 687 operatori della carità delle diverse parrocchie. Un riscontro decisamente importante che è stato confermato nei successivi moduli di aggiornamento sui Dpcm "Agosto", "Ristora" e "Ristora 2".

L'accoglienza diffusa nella pandemia: un protocollo per l'isolamento dei senza dimora

Sono trascorsi cinque anni dall'appello di Papa Francesco alle parrocchie di tutto il mondo – iniziando da quelle di Roma – per accogliere nei loro locali coloro che vivono in strada.

La Caritas di Roma, fin da allora, ha coordinato un sistema di accoglienza che ha visto coinvolte oltre cento comunità parrocchiali e istituti religiosi sia per quanto riguarda i piani annuali di emergenza freddo (da dicembre ad aprile di ogni anno) sia per i richiedenti asilo e protetti internazionali.

L'accoglienza diffusa si è rivelata un percorso di integrazione che ha visto protagoniste le comunità nella costruzione di reti sociali oltre che di relazioni di amicizia e di solidarietà.

Una proposta che nasce dalla consapevolezza che i grandi centri di accoglienza producono emarginazione e diffidenza nei confronti degli ospiti, percepiti come corpo estraneo. Allo stesso tempo, anche per gli stessi ospiti, la vita nei grandi centri collettivi è un'esperienza alienante, in cui con difficoltà riescono a riappropriarsi del proprio essere persona. Abbiamo toccato con mano come una cura personalizzata e un progetto per ogni singola persona, fa scattare dei veri e propri processi di risurrezione!

La pratica dell'accoglienza diffusa permette a tutte le persone coinvolte di entrare realmente in contatto con l'altro, il quale smette presto di essere "l'ospite" per essere scoperto nelle sue caratteristiche individuali, bisogni, aspirazioni e obiettivi. Un'intera comunità che abbraccia il nuovo arrivato, che collettivamente si prende carico dei suoi bisogni e che riceve in cambio la partecipazione attiva da parte della persona accolta. Perché aderire ai progetti di accoglienza diffusa.

Nome Del Servizio: Piccolo Mondo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Asilo Nido

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
49	Minori

Nome Del Servizio: Ohana spazio baby

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi per l'infanzia

N. totale	Categoria utenza
20	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Aiuto alla persona

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza domiciliare sociale

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
209	Anziani
187	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Santa Giacinta

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi socio residenziali per anziani

N. totale	Categoria utenza
-----------	------------------

0	Minori
95	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa Wanda

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Centri socio riabilitativi per anziani

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
18	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa famiglia "Villa Glori"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi residenziali socio-sanitari riabilitativi

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa famiglia "Don Orione"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi residenziali socio-sanitari riabilitativi

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa famiglia "Don Luigi Di Liegro"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi residenziali socio-sanitari riabilitativi

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CPIM "Tata Giovanni"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità e strutture con minori e mamme con bambini

N. totale	Categoria utenza
85	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CPIM "Via Venafro"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità e strutture con minori e mamme con bambini

N. totale	Categoria utenza
53	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CPIM "Torre Spaccata"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità e strutture con minori e mamme con bambini

N. totale	Categoria utenza
51	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa di Cristian

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità e strutture con minori e mamme con bambini

N. totale	Categoria utenza
29	Minori
0	Anziani
21	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Casa Immacolata

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità e strutture con minori e mamme con bambini

N. totale	Categoria utenza
12	Minori
0	Anziani
23	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Ostello "Don Luigi Di Liegro"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi a bassa soglia o di accoglienza abitativa

N. totale	Categoria utenza
------------------	-------------------------

0	Minori
0	Anziani
567	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Ostello "Gabriele Castiglione"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 300

Tipologia attività interne al servizio: Servizi a bassa soglia o di accoglienza abitativa

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
81	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro di accoglienza uomini protetti internazionali "Ferrhotel"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Servizi a bassa soglia o di accoglienza abitativa

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
54	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro di accoglienza femminile protette internazionali "Santa Bakhita"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi a bassa soglia o di accoglienza abitativa

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
54	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Appartamenti autogestiti (4) italiani e stranieri

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Centri semiresidenziali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
28	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Comunità educative semiresidenziali per minori (2)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Centri semiresidenziali

N. totale	Categoria utenza
89	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centri di ascolto (3) italiani e stranieri

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Segretariato sociale e sportelli

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
7927	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Nucleo assistenza legale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Segretariato sociale e sportelli

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
197	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Assistenza domiciliare malati di Aids

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi sanitari a domicilio

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
49	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Poliambulatorio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi ambulatoriali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
1971	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro odontoiatrico

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi ambulatoriali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
108	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Ferite invisibili

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizi ambulatoriali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
23	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Corsi di italiano per stranieri

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Istruzione per adulti

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
199	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Laboratorio di informatica per protetti internazionali

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Istruzione per adulti

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
56	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Mense sociali (3)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Mense sociali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
11251	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Servizio notturno itinerante

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Pronto intervento sociale

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
228	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Emporio della solidarietà

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Mense sociali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
6164	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 6

Tipologia: Attività di animazione svolte durante l'anno che hanno riguardato:

Formazione al volontariato (1.102); Formazione nelle scuole (2.494); Formazione nelle parrocchie (2.141); Quartieri solidali (310); Manuale dei diritti (618); Percorsi di formazione per i PTA (700)

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	7.593.108,0 0 €	8.062.728,0 0 €	8.011.341,0 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	92,00 €	92,00 €	92,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	99.232,00 €	165.701,00 €	116.213,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	6.600,00 €	1.218,00 €	6.122,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	20.719,00 €	64.139,00 €	29.332,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	93.692,00 €	71.597,00 €	35.632,00 €
Ricavi da altri	39.099,00 €	18.080,00 €	20.201,00 €
Contributi pubblici	1.124.734,0 0 €	1.025.825,0 0 €	1.431.957,0 €
Contributi privati	2.848.663,0 0 €	1.928.081,0 0 €	1.787.792,0 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	184.125,00 €	184.150,00 €	184.275,00 €
Totale riserve	3.307.269,0 0 €	3.459.573,0 0 €	3.870.546,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	- 2.759.491,0 0 €	- 2.652.304,0 0 €	-2.410.972,00 €
Totale Patrimonio netto	731.903,00 €	991.419,00 €	1.643.847,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	- 2.759.491,0 0 €	- 2.652.304,0 0 €	-2.410.972,00 €

Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	- 2.748.085,0 0 €	- 2.621.258,0 0 €	-2.387.899,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.025,00 €	4.050,00 €	4.175,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	100,00 €	100,00 €	100,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
FONDAZIONI	180.000,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	11.825.939,0 0 €	11.337.461,0 0 €	11.438.682,0 0 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	8.047.983,0 0 €	7.893.488,0 0 €	7.641.418,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	38430,00 %	62822,00 %	45794,00 %
Peso su totale valore di produzione	68,00 €	70,00 €	67,00 €

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	36.579,00 €	36.579,00 €
Prestazioni di servizio	7.593.108,00 €	31.257,00 €	7.624.365,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	58.799,00 €	58.799,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	1.124.734,00 €	2.933.816,00 €	4.058.550,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	47.670,00 €	47.670,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %